



*Provincia di Latina*

*Settore Politiche Sociali*

## **FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

***“INSIEME VERSO L’AUTONOMIA 14”***

***Interventi rivolti agli studenti con disabilità e in situazione di svantaggio negli  
istituti scolastici superiori della provincia di Latina***

***a.s. 2016-2017***

**Progetto presentato da scuole in rete**

**Progetto presentato da scuola singola**

**Domanda di contributo per la realizzazione di interventi rivolti agli alunni con  
disabilità e in situazione di svantaggio negli istituti scolastici superiori della provincia  
di Latina.**

**a.s. 2016-2017**

La sottoscritta BOMBONATI VIVIANA

Dirigente Scolastico dell'Istituto I.I.S. “CARLO E NELLO ROSSELLI”

Sito a APRILIA (LT) Via CARROCETO

Telefono 06. 92.06.36.31 Fax 06. 92.06.36.32

*Si prega quindi di indicare l’indirizzo da utilizzare*

E – mail: Itis004008@istruzione.it

### **Per le scuole in rete**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Dirigente Scolastico dell'Istituto \_\_\_\_\_

Sito a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

*Si prega quindi di indicare l’indirizzo da utilizzare*

E - mail \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Dirigente Scolastico dell'Istituto \_\_\_\_\_

Sito a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

*Si prega quindi di indicare l’indirizzo da utilizzare*

E - mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. di aver letto, accettato e sottoscritto quanto riportato nelle *Linee guida per gli interventi rivolto a studenti con disabilità e in situazione di svantaggio negli istituti scolastici superiori della provincia di Latina a.s. 2016-2017*,
2. di essere a conoscenza che per l’anno scolastico 2016-2017, la Provincia di Latina procederà all’assegnazione del finanziamento per ciascuna scuola, solo a seguito di assegnazione del budget da parte della Regione Lazio;
3. di essere altresì a conoscenza che, per l’a.s. 2016-2017, la Provincia di Latina procederà all’erogazione delle tranche del finanziamento assegnato, solo a seguito di erogazione dei fondi da parte della Regione Lazio
4. di aver presentato un unico progetto;

**- per le scuole in rete -**

3.bis di aver presentato un unico progetto di rete;

3.ter che la scuola capofila individuata, a cui sarà erogato il finanziamento e che coordinerà l’attuazione del progetto, è la seguente \_\_\_\_\_

5. che il progetto presentato sarà inserito nel Piano dell’Offerta;
6. di aver individuato un coordinatore responsabile del progetto presentato;
7. di essere a conoscenza che, dopo formale accettazione del contributo, il mancato rispetto dei modi e dei termini per attivare e completare il progetto comporterà la restituzione della somma ricevuta;
8. che tutti i dati relativi al numero ed alla gravità degli alunni con disabilità iscritti nel proprio Istituto e riportati nel Formulario del progetto sono corrispondenti al vero;
9. di aver sottoscritto il presente progetto con i genitori degli alunni con disabilità interessati e allega documento di sottoscrizione
- 8 bis di sottoscrivere il presente progetto con i genitori degli alunni con disabilità interessati contestualmente all’avvio del nuovo anno scolastico e di inviare *tempestivamente* tale sottoscrizione al Settore Politiche Sociali della Provincia di Latina, *pena l’esclusione dal finanziamento*, come previsto dalle *Linee guida*
10. di comunicare entro 15 giorni dall’avvio del progetto il Codice CIG assegnato;
11. di trasmettere i codici ICD 10 relativi agli studenti con disabilità che frequentano l’Istituto scolastico

**CHIEDE**

- la concessione del contributo per gli interventi rivolti agli studenti con disabilità e in condizione di disagio negli istituti secondari superiori per **l’a.s. 2016-2017 pari a € 69.993,40**, come più specificamente descritto nella *Scheda Economica* allegata al *Formulario* di presentazione del progetto riportato di seguito;
- che il finanziamento erogato venga accreditato sul c/c presso la **Banca D’Italia Codice IBAN IT45B0100003245341300312663**

Data 15/06/2016

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Viviana Bombonati

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comm. 2 del D. L. gs n.39/1993

## Parte I. Identificazione della proposta

### Titolo del progetto

**“INSIEME VERSO L’AUTONOMIA 14”**  
**(14<sup>^</sup> edizione)**

### Nome della scuola proponente

**I.I.S. “CARLO E NELLO ROSSELLI”**

### Nome della scuola capofila

### Elenco delle scuole associate alla rete

### Durata del progetto

Durata complessiva delle attività in mesi 11

Data inizio (Settembre 2016)

Data fine (31 Agosto 2017)

### Budget totale del progetto

**EURO 69.993,40**

**Sintesi del progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)**

*Descrivere brevemente il progetto, evidenziando in particolare il contesto e le problematiche affrontate, i principali obiettivi, le caratteristiche del partenariato, i risultati attesi e l’impatto previsto articolando gli elementi elencati. Max 2 pagine.*

- *Razionale e giustificazione*

Il progetto, elaborato dall’ Istituto di Istruzione Superiore “Carlo e Nello Rosselli” di Aprilia, intende offrire agli alunni disabili e con disagio del proprio istituto superiore, attività volte a potenziare l’autonomia personale e sociale, a fornire nuove competenze e a favorire l’integrazione nei rispettivi gruppi classe. Le attività e i laboratori da attuare sono stati individuati sulle analisi dei fabbisogni personalizzati e delle potenzialità degli studenti diversamente abili e con disagio e sulle loro esigenze.

Il progetto si articola in vari interventi che,  
in base alla esperienza già effettuata e alla luce dei risultati ottenuti,  
**risultano innovativi, sostenibili e replicabili.**  
Pertanto le attività vengono in parte riproposte e arricchite.

- *Obiettivi e risultati attesi*

Con il progetto “**Insieme verso l’Autonomia 14**” ci si propone di:

- Sostenere una cultura dell’integrazione in ambito territoriale, favorendo l’incontro tra offerta e domanda formativa (attività interessate: assistenza specialistica; piscina; alternanza scuola-lavoro; counseling scuola – famiglia; teatro);
- Sviluppare la motivazione all’acquisizione di competenze professionali (attività interessate: alternanza scuola-lavoro);
- Potenziare i livelli di autostima e di autonomia anche tramite l’inserimento nel tessuto sociale e l’evoluzione della propria identità personale e professionale (attività interessate: piscina; alternanza scuola-lavoro; counseling scuola – famiglia; teatro);
- Avviare percorsi professionali (attività interessate: alternanza scuola-lavoro);
- Offrire la possibilità di praticare sport agli alunni diversamente abili, con disagio favorendone l’integrazione in ambito scolastico (attività interessate: piscina, ippoterapia, tchoukball);
- Acquisire la consapevolezza delle proprie emozioni e drammatizzarle, migliorando la conoscenza di se stessi e dell’altro (attività interessate: teatro; counseling scuola – famiglia);
- Offrire un intervento specialistico per gli alunni con disabilità sensoriale grave, di tipo sia individuale che all’interno del gruppo classe (assistenza specialistica e educatore professionale di comunità);
- Prevenire e combattere il disagio (attività interessate: alternanza scuola-lavoro; centro informazione e consulenza; teatro; educatore professionale di comunità);

I risultati educativo-formativi che il progetto intende conseguire sono:

Promuovere una cultura della diversità, vivendola come ricchezza ed opportunità di crescita.

Realizzare un percorso formativo integrato che favorisca la conoscenza e l’avviamento al mondo del lavoro mediante un approccio di natura esperenziale che consenta l’osservazione diretta di diverse realtà lavorative e faciliti l’integrazione tra scuola, formazione e lavoro.

Favorire una “costruzione del benessere” approfondendo la conoscenza di se stessi e degli altri.

Creare sinergie e supportare le figure di riferimento dei ragazzi, per aumentare il loro empowerment: acquisire competenze trasversali utili nella relazione con i figli; creare una rete di sostegno tra i familiari; sostenere i genitori degli alunni portatori di handicap rispetto alle difficoltà emotive e relazionali; istruire e consigliare (educare) fornendo indicazioni, suggerimenti, idee provenienti dalla conoscenza professionale e dalle sue specifiche competenze; offrire consulenza incoraggiando il supervisionato a fare un’auto valutazione costante del proprio comportamento nella relazione d’aiuto; trovare modalità più efficaci e, nello stesso tempo, sollevare gli operatori dal peso di situazioni emotivamente difficili, evitando, in questo modo, livelli di stress e di burn-out elevati.

- *Beneficiari*

Tutti gli studenti che frequentano l’istituto per un totale di 1.350 unità

Di cui :

- **Alunni diversamente abili: n. 78** – si considerano anche gli alunni che sono in fase di accertamento legge 104, riconosciuti in situazione di handicap dalla scuola, perché già in possesso di Diagnosi Funzionale e destinatari, secondo le disposizioni normative, di interventi didattici individualizzati.

- **N. 19 – alunni con disabilità grave**, con accertamento L. 104 art. 3 comma 3, come da certificazione allegata, destinatari di intervento 1, come da linee guida “Intervento 1”;
- **N. 12 – alunni comunque in situazione di gravità relativa**, con accertamento L. 104 art. 3 comma 1, dove in sede di GLH–O. si è riscontrata la necessità di interventi di assistenza specialistica in una ottica di inclusione, come da linee guida “Intervento 2”;
- **N. 3 – alunni disabilità sensoriale**: 2 alunni ipo-udenti – 1 alunno ipo-vedente e pluriminorato.
- Attività

### **Assistenza specialistica**

L’assistenza specialistica sarà articolata in tre azioni:

1. Assistenza specialistica rivolta agli alunni con handicap di tipo sensoriale.
2. Assistenza specialistica continua per l’autonomia personale rivolta ad alunni con grave ritardo mentale e con comportamento autistico.
3. Assistenza specialistica rivolta agli alunni con gravi disturbi di tipo comportamentale e forte disagio socio-ambientale, per i quali è necessario un intervento di assistenza specialistica diretto, fatto da personale specializzato.

**Attività Natatoria\***: si svolgerà presso la piscina Comunale Rari Nantes, in orario scolastico, con il coinvolgimento di alcuni gruppi classe;

**Orientamento al Percorso Formativo\***: sarà organizzato da un’équipe di docenti dell’Istituto “Rosselli” come da progetto allegato. Destinatari tutti gli alunni diversamente abili con handicap di grado medio-lieve ed alunni con disagio.

**Attività teatrale\***: Destinatari tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli con disabilità e disagio con rappresentazione finale.

**“Insieme Si Cresce” - Counseling Scuola-Famiglia**: interventi rivolti agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti dei ragazzi dell’istituto Rosselli che vivono un disagio, al fine di creare sinergie e supportare le figure di riferimento dei ragazzi, per aumentare il loro empowerment.

**Laboratorio Verde**: Il corso integrato rivolto ai ragazzi con disabilità e disagio e ai ragazzi dell’istituto, con l’obiettivo di recuperare le loro potenziali risorse. Attraverso un percorso formativo pratico, fatto di esperienze vive, a contatto con la natura mediante il rapporto con le piante, l’alunno potrà acquisire nuove competenze.

**Supporto didattico individualizzato**: interventi tenuti dai docenti specializzati dell’istituto Rosselli in orario scolastico e/o extrascolastico, con la finalità di sopperire alle carenze e/o impossibilità di aiuto nel percorso didattico da parte delle famiglie in situazioni di svantaggio e disagio socioculturale.

**Corso di Ippoterapia**: il corso sarà rivolto ai ragazzi con disabilità medio-grave, con l’obiettivo di far superare difficoltà sensoriali cognitive e comportamentali attraverso l’attività ludico-sportiva che si svolge a cavallo. Il corso si terrà presso il circolo ippico “La Pianura”, presso località B.go Bainsizza, e sarà rivolto ai ragazzi con disabilità medio-grave. L’attività prevedrà la partecipazione di un docente accompagnatore un docente autista. Si allega progetto specifico.

**Manteniamoli Verdi**: attività di piccola manutenzione post chiusura anno scolastico per continuare il percorso di integrazione e di acquisizione di sicurezza di sé e di autonomia anche in periodo di sospensione delle attività didattiche.

**Insieme nel Volontariato**: attività di sensibilizzazione e formazione dei ragazzi dell’Istituto sul tema del volontariato, attraverso azioni mirate a diffondere la conoscenza e la pratica del volontariato, le buone prassi, la cultura della solidarietà.

## Parte II.a Informazioni sulla scuola

### A. Dati della scuola

Nome	I. I. S. “CARLO E NELLO ROSSELLI”		
Indirizzo	VIA CARROCETO snc		
Codice postale	04011	Città	APRILIA
E mail	ltis004008@istruzione.it	Sito web	<a href="http://www.isrosselliaprilias.gov.it">www.isrosselliaprilias.gov.it</a>
Telefono	06.92.06.36.31	Fax	06.92.06.36.32

### Rappresentante legale

Cognome	BOMBONATI	Nome	VIVIANA
Funzione	DIRIGENTE SCOLASTICO		

### Coordinatore del progetto (persona di contatto)

Cognome	PEZZELLA	Nome	GEREMIA
Funzione	DOCENTE DI SOSTEGNO		
Email	<a href="mailto:geremia.pzz@gmail.com">geremia.pzz@gmail.com</a>		
Telefono	334.37.05.801	Fax	

## Parte II.b Informazioni sulla scuola capofila

### A. Dati della scuola capofila

Nome _____	
Indirizzo _____	
Codice postale _____	Città _____
E mail _____	Sito web _____
Telefono _____	Fax _____

### Rappresentante legale

Cognome _____	Nome _____
Funzione _____	

*Compilare una scheda per ciascuna scuola afferente alla rete*

### Coordinatore del progetto (persona di contatto)

Cognome _____	Nome _____
Funzione _____	
Email _____	
Telefono _____	Fax _____

## Parte III Informazioni sul progetto (Carattere – Arial 10; Interlinea - singola)

### 1. Contesto e giustificazione (max 30 righe)

*Breve descrizione del contesto settoriale e/o territoriale di riferimento e delle motivazioni alla base del progetto (rilevazione dei bisogni e delle tendenze in atto, attori coinvolti, minacce od opportunità dell’ambiente esterno, inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo, ecc.)*

L’IIS Rosselli, unico Polo Tecnico-Professionale nel territorio di Aprilia con tre macro settori (economico, tecnologico, professionale per la manutenzione ed assistenza tecnica), si pone come riferimento territoriale nell’ambito del potenziamento dell’offerta formativa.

L’istituto è il **centro educativo principale**, in cui si realizza l’incontro di tutti gli adolescenti, e dove questi consumano più tempo nello stare insieme: luogo pertanto in cui si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità e di sfide.

Ogni individuo entra nella scuola con il proprio patrimonio di storia personale che ha le radici nell’albero familiare e nel contesto sociale di appartenenza. Nell’impatto con i pari e con l’istituzione (le sue regole, le sue richieste, il suo funzionamento) il disagio individuale si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui.

La scuola dunque è anche, tra i tanti aspetti positivi, il luogo della **rivelazione del disagio** dei suoi giovani frequentatori e pertanto della rappresentazione tangibile di un disagio che attraversa il corpo sociale. La scuola peraltro non è un fattore neutro e inerte, ma attivo e può, a seconda del suo modo di essere e funzionare, implementare, moltiplicare, e stigmatizzare il disagio oppure accoglierlo realisticamente, conoscerlo, riconoscerlo e mettere in atto processi di contrasto.

È in forza di queste considerazioni di fondo che abbiamo scelto di privilegiare l’ipotesi dell’intervento sistemico che assume come campo la scuola intesa come **comunità vivente** con le sue finalità specifiche e con il suo sfondo istituzionale. Ma l’ipotesi assume al tempo stesso la comunità scolastica e l’istituzione che la contiene come soggetto e protagonista primario dell’intervento in grado di utilizzare le sue risorse catalizzatrici dei propri progetti educativi. Dunque una comunità che si riconosce come tale, che si osserva, si analizza, si ascolta e progetta i cambiamenti atti a correggere, modificare, migliorare i vari aspetti della propria vita e del funzionamento istituzionale. In questa prospettiva il contrasto al disagio diviene soprattutto “prevenzione del disagio” e dunque primariamente “promozione del benessere”.

Il “**benessere**” viene pertanto inteso come una dimensione globale e trasversale dell’essere a scuola e del fare scuola: l’interesse al benessere è dunque di tutte le componenti della comunità scolastica e dell’istituzione scuola, anche perché l’obiettivo benessere può divenire un indicatore, oltre che un fattore, di successo della sua “missione”. In questo contesto il Rosselli ha acquisito, negli anni, un’effettiva dimensione inclusiva che poggia su una costante azione specifica per l’integrazione scolastica e sociale di alunni con disabilità nei tre settori a diverso indirizzo di studio.

Grazie al continuo contributo della Provincia di Latina, oggi Regione Lazio, la qualità dell’integrazione si è arricchita unitamente ad ulteriori elementi positivi legati ad una gestione della continuità del progetto “**INSIEME VERSO L’AUTONOMIA**” (alla 14<sup>a</sup> edizione) e della continuità didattica, pedagogica ed organizzativa che ha delineato percorsi di sviluppo personalizzati ed organicamente predisposti perché caratterizzati da un PEI che, come il testimone di una staffetta, è passato da anno in anno e da mani a mani senza mai creare fratture o accelerazioni improvvise delineando, in tal modo, un itinerario formativo fondamentale nella difficile gara della vita dei nostri ragazzi disabili.

In questo contesto possiamo ritenere che le **motivazioni** alla base del progetto “Insieme verso l’Autonomia 10” (oltre a quelli esplicitati in altre sezioni del bando) si sviluppano nei seguenti elementi essenziali:

#### **A. Rilevazione dei bisogni e delle tendenze in atto**

- 1. dare pregio alle competenze e alle prospettive di integrazione insite in tutti i soggetti che concorrono a formare il contesto scuola, per favorire esplicitamente intese ed intenzioni nella certezza programmatica che ogni progetto d’integrazione non è mai strettamente ed esclusivamente individuale, ma porta con sé quelle essenzialità e quelle doti che ne fanno progetto globale, quindi patrimonio comune all’interno dell’istituzione e, a maggior ragione, all’interno del progetto di vita.*
- 2. la diversità non deve essere intesa in alcun modo e in nessuna circostanza come elemento patologico, ma come elemento strutturale del sistema sociale e come carattere costituzionale attraverso cui riconoscersi reciprocamente, così come, del resto, le stesse disposizioni legislative che orientano la scuola hanno sempre confermato*

3. *la posizione centrale del nostro progetto d’integrazione non può identificarsi con l’insegnante di sostegno, ma con tutti gli insegnanti, con la classe nel suo insieme e nell’umore di integrazione che sostanzia il clima della scuola e il suo stesso piano formativo.*
4. *gli interventi sulla disabilità non sono un patrimonio acquisito una volta per tutte e vanno rivisitati criticamente in modo continuo, utilizzando al meglio le esperienze condotte in altre realtà formative, le conquiste che, giorno dopo giorno, si realizzano nella chiarificazione delle diverse forme di handicap, gli strumenti tecnologici ed informatici che progressivamente vengono realizzati per potenziare le abilità possedute da questi particolari alunni*
5. *attivare e sostenere un’attività progettuale di formazione e ricerca, rivolta a tutto il personale della scuola finalizzata a sostenere e a vivificare i processi di integrazione già esistenti, all’interno del processo di trasformazione connesso all’autonomia scolastica che questa scuola sta realizzando.*

#### **B-Attori coinvolti**

- Collegio dei docenti
- Consigli di classe
- Consiglio di istituto
- GLI di Istituto
- ASL
- Aziende del territorio
- Tutor scolastici
- Tutor aziendali
- Associazioni partner (Astrolabio assistenza specialistica – Ass. C. “Gulliver” attività teatrale – Rosselli Servizi: attività natatoria – “La Pianura” attività di ippoterapia)
- Esperti esterni (assistenza specialistica – Formatori – Lab. Verde)
- Enti Locali
- Genitori
- MIUR

#### **C-Opportunità dell’ambiente esterno**

- Va sottolineato come l’obiettivo che rimane sullo sfondo, nell’ottica di una “scuola nel territorio” (ribadito nel POF), non sia solo quello di ampliare l’esperienza all’integrazione scolastica, bensì di estenderla all’integrazione nella propria comunità locale, accrescendo in tale modo il senso di appartenenza dell’alunno diversamente abile e della sua famiglia a quella comunità locale, moltiplicando le possibilità di scambio tra i cittadini e le risorse, potenziando il riconoscimento delle difficoltà delle persone con carenze funzionali e delle capacità relazionali, favorendo l’attivarsi di processi di presa in carico diffusa in cui soggetti differenti diventano titolari di solidarietà.
- Il progetto si configura come una risorsa educativa dal momento che evita che la diversità sia motivo di esclusione e solitudine e diviene uno strumento di reale integrazione, in grado di favorire la reciproca conoscenza tra mondo scuola/mondo del lavoro e diversamente abile, considerato non più un “obbligo da subire” ma una risorsa da valorizzare.

#### **D-Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo, ecc**

Il progetto si inserisce :

- nell’attivazione dei curricula della nuova Riforma degli Istituti Tecnici (con l’introduzione delle scienze integrate e lo sviluppo di metodologie innovative basate sulla didattica laboratoriale) (l’Ufficio Scolastico Regionale per Lazio aveva individuato il Rosselli, unico istituto nella provincia di Latina per sperimentare il “Riordino degli Istituti Tecnici”)
- nel **Piano Nazionale di Formazione per l’integrazione degli alunni disabili “I CARE: Imparare, Comunicare, Agire in una Rete Educativa”** al fine di realizzare un percorso metodologico articolato in ambiti di ricerca e approfondimenti tematici che diano ai nostri processi di integrazione ulteriori margini di qualità e di sviluppo (l’Istituto è centro territoriale a nord della Provincia di Latina del progetto “I CARE” Lazio).
- nel progetto inserito nel piano degli interventi della Direzione Generale USRL attraverso il progetto di *Impresa Formativa Simulata*. Il progetto IFS (Impresa Formativa Simulata) nasce con l’obiettivo di operare secondo i criteri del *learning by doing*, favorire cioè l’apprendimento in contesti operativi. Attraverso il sistema IFS gli studenti possono infatti operare da scuola come farebbero in un’azienda. Alcune classi simulano, in un contesto laboratoriale, la creazione e poi la gestione di un’impresa.

## 2. Obiettivi (max 20 righe)

### Descrizione dell’obiettivo/i generale/i e dell’ obiettivo/i specifico/i del progetto

Mission del progetto:

Sostenere una cultura dell’integrazione in ambito territoriale, favorendo l’incontro tra offerta e domanda formativa (attività interessate: assistenza specialistica; piscina; alternanza scuola-lavoro; laboratorio verde; counseling scuola – famiglia; teatro ; ippoterapia; tchoukball; giornale di istituto).

Obiettivi specifici del progetto:

Attraverso l’**Assistenza Specialistica** rivolta agli alunni con disabilità grave o gravi disturbi di tipo comportamentale e forte disagio socio-ambientale, si elabora un percorso di promozione dell’autonomia sociale, considerando l’alunno nella sua globalità, con l’obiettivi di:

- promuovere lo sviluppo di adeguate capacità relazionali favorendo una graduale acquisizione del senso di responsabilità e del rispetto delle regole sociali;
- educare alla cura della propria persona, ad una corretta igiene personale e sanitaria;
- garantire una assistenza diretta e continua che permetta a ciascuno di esprimersi, agire per quello che è favorendo l’integrazione sociale.

Parte integrante dell’Assistenza specialistica è rappresentato dal **Supporto Didattico Individualizzato**, con l’intento di :

- sopperire alla carenza e/o impossibilità di aiuto al percorso didattico da parte della famiglia in situazioni di svantaggio e disagio socioculturale;
- garantire un costante aiuto pomeridiano nello svolgimento dei compiti;
- contenere gli insuccessi scolastici di alunni border-line dovuti all’assenza di un adulto di riferimento nel lavoro pomeridiano l’alunno

Attraverso l’**Attività Natatoria**, rivolta a tutti gli studenti dell’istituto si prevede di:

- Potenziare ed ampliare l’offerta formativa della scuola relativamente alle attività motorie per gli alunni diversamente abili;
- Migliorare l’integrazione del gruppo classe attraverso l’attività natatoria.

Attraverso l’**Attività di Ippoterapia**, rivolta agli studenti con disabilità medio-grave dell’istituto si prevede di:

- portare grandi benefici ad alunni affetti da disturbi motori (emiparesi, paraparesi, monoparesi);
- agire positivamente sulle difficoltà di coordinazione, di equilibrio e di sostegno del capo eretto;
- favorire la consapevolezza del proprio corpo;
- realizzare un intervento riabilitativo ed educativo in presenza di problematiche e disabilità neuro-psichiche

Attraverso il **Laboratorio Teatrale**, attività rivolta a tutti gli studenti dell’istituto si persegue l’obiettivo di:

- Permettere a tutti gli alunni di esprimere la propria espressività;
- favorire la consapevolezza delle proprie emozioni imparando a gestirle;
- migliorare il rapporto con gli altri.

Attraverso il “**Insieme Si Cresce**” - **Counseling Scuola-Famiglia**

La famiglia è centrale nell’educazione dei figli, rappresenta la struttura primaria per la crescita e la sicurezza personale e mai come oggi il mestiere del genitore è così complesso.

Educare è difficile, ma possibile; richiede riflessione e capacità di interrogarsi.

I figli hanno dei bisogni, ma anche gli adulti ne hanno e, per soddisfare quelli dei loro figli, è importante che si occupino anche dei loro, che si “nutrano” per poter nutrire, che si prendano cura di sé, per poter prendersi cura dei figli, proprio per evitare meccanismi simbiotici o dinamiche intrafamiliari “patologiche”.

Tutto ciò diviene fondamentale in famiglie con figli diversamente abili.

La disabilità, infatti, con le sue necessità terapeutiche e assistenziali, pone chi ne è colpito in una posizione di centralità che può facilitare vissuti poco equilibrati che lasciano tracce nell’immagine di sé. Una centralità negativa o positiva che inevitabilmente influisce sulla famiglia e sul figlio con “disabilità”.

Il supporto psicologico alle famiglie con figlio disabile è volto a riattivare e **rilanciare la fiducia negli** strumenti “terapeutici” della famiglia e nelle capacità di costruire autonomia.

Il progetto “insieme si cresce” ha l’obiettivo di creare momenti e percorsi che possano accompagnare e facilitare l’ascolto, l’accoglienza dei vissuti, delle esperienze, delle storie quotidiane in cui, oltre alle fragilità, le fatiche, possano emergere ed essere riconosciute ed attivate le risorse preziose che ognuno porta con sé.

**OBIETTIVI SPECIFICI E TRASVERSALI**

- Offrire un sostegno alle famiglie nella vita quotidiana.
- Accrescere consapevolmente la propria competenza genitoriale.
- Valorizzare le risorse e le potenzialità di ognuno per permettere di migliorare la capacità di affrontare problemi e difficoltà.

**FINALITA’**

Il progetto è finalizzato a:

- Offrire ai genitori uno spazio di incontro, confronto e riflessione;
- Riconoscere ed eliminare le fonti di ambiguità nella comunicazione, promuovere la trasparenza di obiettivi e metodi, valori, credenze e significati condivisi;
- Costruire una comunicazione efficace tra famiglia e scuola;
- Supportare e sostenere le famiglie nelle scelte educative, condividendo temi e valori culturali e socio-educativi;
- Fornire strumenti di conoscenza personale e quindi maggiori competenze nella relazione con i figli;
- Dare strumenti informativi e strategie per affrontare e condividere con il proprio figlio specifici temi;
- Costruire uno spazio di confronto tra scuola e famiglia, condividendo strategie, modelli educativi e modalità di relazione/azione, a conferma e a sostegno della corresponsabilità educativa;

**LE AZIONI**

1. **Consulenza psicologica individuale o di coppia**
2. **Gruppi di incontro per genitori**
3. **Gruppi di incontro tra scuola e famiglia**

**LINEE METODOLOGICHE DI INTERVENTO**

L’impianto metodologico è basato sui “codici” relazionali del:

- **parlare** per esprimere esperienze personali e mettersi in discussione.
- **ascoltare** l’esperienza altrui nel formulario del saper ascoltare per promuovere e rafforzare idee, scoprire punti di vista e disagi.
- **riflettere** su problematiche socio-familiari per assumere il ruolo di genitore responsabile che prende coscienza ed agisce per il bene del proprio figlio.
- **elaborare** strategie per il problem – solving delle tematiche.

PERCORSO B (alunni)

**FINALITA’ Sostegno agli alunni**

Il progetto è finalizzato a:

- Favorire la crescita individuale degli alunni con disabilità
- Promuoverne l’autonomia e l’autostima al fine di svilupparne il diritto alla prova, anziché alla rinuncia;
- Sviluppare la libertà di azione e di pensiero;
- Favorire la capacità di adeguate capacità comunicative, relazionali e sociali,
- Favorire il superamento di disagi psicologici e di problematiche connesse all’apprendimento;

**LE AZIONI**

1. **Consulenza psicologica individuale**
2. **Gruppi di incontro familiari**
3. **Gruppi di incontro e sostegno per insegnanti**

**Obiettivi specifici**

1. Aiutare gli alunni a riconoscere i fattori presenti nel processo di crescita psico-fisica, cognitiva e sociale, che possono favorire e/o ostacolare il loro processo di integrazione scolastica.
2. Sollecitare i ragazzi a riconoscere il proprio disagio ed a formulare adeguate richieste di aiuto.
3. Aiutare gli insegnanti a:
  - riconoscere gli stati di sofferenza e di malessere rintracciabili

- nei comportamenti e negli atteggiamenti degli alunni
- a riconoscere ed esprimere le proprie reazioni emotive sollecitate dalle situazioni di disagio
- ad elaborare strategie di intervento didattiche e relazionali
- Sollecitare una “pensabilità” che alleggerisca l’ansia e accresca la funzione della mente, intesa come contenitore che “pensa i pensieri” utile per interventi individuali, ma ancor più per situazioni di gruppo

### Metodologia e attività

- Osservare i segnali che il ragazzo invia attraverso il comportamento verbale e non verbale, rispetto all’adulto, al coetaneo, al gruppo e alle cose
- Registrare gli elementi ricorrenti in determinate condizioni
- Individuare il significato e le correlazioni tra alcune manifestazioni e i sottostanti bisogni
- Leggere gli effetti che i “comportamenti problema” producono sulla classe e in particolare sugli insegnanti
- Suggestire un proficuo intervento educativo e didattico attraverso la ricerca di nessi e significati tra percezioni- e mozioni e pensieri

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, il lavoro della psicologa insieme ai genitori ed agli insegnanti, offre la possibilità di dare parola ai contenuti suddetti in modo da rendere espliciti i nessi psicologici che danno maggior significato alla relazione affettiva ed ai processi cognitivi, elementi fondamentali della “pensabilità”.

Così come per il neonato è fondamentale il funzionamento mentale della mamma, per gli alunni è importantissima la mente pensante degli adulti di riferimento.

Perché questa sia tale, necessita di un lavoro di gruppo, esso stesso contenitore-contenuto, dei processi di elaborazione di nuovi significati.

Attraverso il **Laboratorio Verde** saranno elaborati percorsi atti a promuovere:

- conoscenza della natura intervenendo su di essa con un approccio eco-compatibile e biologico;
- recupero risorse utilizzando tutte le potenzialità dell’alunno;
- contatto con la natura mediante il rapporto con le piante;
- un percorso formativo pratico per l’acquisizione di nuove competenze professionalizzanti.

### Valutazione

Attraverso questionari e testimonianze dei partecipanti verranno rilevate:

- Le conoscenze acquisite, utili alla gestione delle situazioni problema
- La presenza di nuovi comportamenti attivati
- La validità degli interventi intesi come “**buone pratiche**” da utilizzare in situazioni analoghe per quanto riguarda il lavoro svolto con gli insegnanti

Relativamente al **Percorso Formativo** gli obiettivi specifici dell’intervento sono:

- saper individuare ed interiorizzare le norme di comportamento (orari, regolamenti, caratteristiche personali...);
- attivare le risorse, le strategie e le potenzialità individuali in contesti lavorativi;
- sperimentare le capacità, le attitudini, le abilità e gli interessi in situazioni “concrete”;
- mettere a confronto le esigenze didattiche generali degli allievi e le opportunità offerte dalle aziende con lo scopo di passare dagli obiettivi desiderabili a quelli effettivamente perseguibili;
- acquisire autonomia e responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati;

Attraverso il **Supporto Didattico Individualizzato** si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- sopperire alla carenza e/o impossibilità di aiuto al percorso didattico da parte della famiglia in situazioni di svantaggio e disagio socioculturale;
- garantire un costante aiuto pomeridiano nello svolgimento dei compiti;
- contenere gli insuccessi scolastici di alunni border-line dovuti all’assenza di un adulto di riferimento nel lavoro pomeridiano l’alunno.

Attraverso l’attività di **Piccola Manutenzione** “*Manteniamoli Verdi*”, si intende:

- proseguire ed integrare, durante il periodo estivo di sospensione della didattica, il percorso educativo e formativo avviato durante l’anno scolastico dal Laboratorio Verde;
- sopperire al vuoto di rapporti interpersonali che potrebbero essere causati dalla chiusura della scuola;
- creare situazioni lavorative di piccola manutenzione che permettano agli studenti di sentirsi impegnati facendo parte di un gruppo operativo;
- motivare al rispetto di regole e comportamenti inerenti al modo del lavoro ricorrendo anche ad un piccolo,

simbolico, compenso economico incentivante;

- conoscenza delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;

Attraverso l’attività di **Insieme nel Volontariato** si intende:

- attivare interventi finalizzati alla formazione di un gruppo stabile di volontariato nel nostro Istituto, saranno mirati a
- promuovere l’integrazione di alunni diversamente abili e stranieri
- diffondere la conoscenza e la pratica del volontariato,
- consolidare le buone prassi di integrazione scolastica e sociale
- favorire la cultura della solidarietà.
- partecipare ad attività di volontariato sul territorio (es Giornata Nazionale Colletta Alimentare)
- realizzare attività ed eventi mirati all’accoglienza e all’integrazione di alunni diversamente abili (es. “L’Unione fa la festa” Pomeriggio giochi in palestra, uscite didattiche per le autonomie sociali)
- organizzare attività atte a raccogliere fondi a sostegno del Complesso Scolastico “Undonde” promosso dall’AIS Seguimi (Dolci solidali, pesche, lotterie...)

### 3. Beneficiari

*Identificazione dei beneficiari del progetto (tipologia, bisogni, numero previsto, criteri di selezione, partecipazione nella preparazione della proposta). Indicare obbligatoriamente il numero degli studenti con disabilità, il numero degli studenti in condizione di disagio ed il numero di studenti con disabilità grave che partecipano all’intervento n. 1*  
*Indicare inoltre il numero di studenti con disabilità sensoriale e la tipologia.*

Le attività del progetto prevedono il coinvolgimento di tutti gli studenti che frequentano l’istituto. In sede di consiglio di classe e di GLH-O. verrà individuata la/le attività del progetto ritenuta/e più adatta/e alla tipologia di disabilità o disagio dell’alunno.

Totale alunni diversamente abili: n. 79

Di cui:

- Alunni con disabilità e disagio: n. 50
- Alunni con disabilità grave : n. 19 di cui 10 destinatari dell’intervento 1
- Alunni con disabilità sensoriale: n. 2 udito – ipo-udenti
- Alunni con disabilità sensoriale: n. 1 vista – ipo-vedente pluriminorato

### 4. Studenti con disabilità sensoriale (max 30 righe)

*Identificazione dei sussidi strumentali e didattici (ad es. testi in Braille) di cui necessitano gli studenti con disabilità sensoriale iscritti nell’istituto scolastico*

Viste le patologie presenti all’interno dell’istituto, alunni con disabilità sensoriale si identificano i seguenti sussidi e strumenti didattici di cui necessitano gli studenti:

- utilizzo di macchina fotocopiatrice e relativo materiale di consumo per copie ingrandite dei testi didattici;
- n. 2 tablet
- n. 2 Pc portatili con sintesi vocale (alunno ipovedente):

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per Macrofasi, seguendo lo schema proposto.

Macrofase 1

Titolo della Macrofase: **Assistenza Specialistica**

Durata della Macrofase (mesi): 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

Attività della Macrofase:

Attività 1.1

- Titolo: *Programmazione e coordinamento dell’attività*
- Descrizione:
  - individuazione degli alunni beneficiari e delle esigenze specifiche attraverso la condivisione con consiglio di classe;
  - pianificazione di: modi, tempi e spazi dell’intervento;
  - individuazione del personale con competenze adeguate;
  - rilevazione con cadenza bimestrale dei risultati raggiunti, attraverso relazione sull’attività svolta

**Attività 1.2**

- Titolo: *Gestione ed attuazione dell’attività di assistenza specialistica*
- Descrizione
  - Modi: promozione delle abilità di autonomia personale e sociale, attraverso intervento di supporto con personale educativo specializzato;
  - tempi: orario scolastico;
  - spazi: aula, laboratori, palestra, spazi esterni;

**Attività 1.3**

- Titolo: Programma per l’insegnamento dell’uso del denaro, dell’orientamento e mobilità
- Descrizione

Con questo tipo di intervento si avrà la possibilità di portare gli alunni fuori dalla scuola, stabilendo utili contatti con il mondo extrascolastico, nel contempo sarà possibile realizzare un programma didattico individualizzato di mobilità; nello specifico il percorso pedonale, composto, tra l’altro, dalle abilità di attraversare strade ed incroci. L’intervento sarà essenzialmente rivolto alla percezione del pericolo ed al comportamento dell’attraversamento della strada. L’acquisizione di abilità di mobilità pedonale autonoma è fondamentale al fine di garantire la sicurezza del soggetto e per aumentare la mobilità individuale nel contesto sociale. L’uso del denaro influisce sulla vita quotidiana dell’individuo perché lo fa partecipare concretamente all’ambiente in cui vive. Grazie a questa abilità è possibile instaurare nuovi rapporti con il mondo circostante ed arricchire le proprie relazioni con altre persone.

**Attività 1.4**

- Titolo: Supporto Didattico Individualizzato
- Descrizione:
 

interventi pomeridiani didattici personalizzati di supporto nell’acquisizione di saperi essenziali nelle varie discipline, con attività di recupero specifiche

**Prodotti della Macrofase:**

- Continuità dell’azione didattico-educativa elaborata in sede di consiglio di classe
- assistenza diretta e continua che permetta la frequenza scolastica ad alunni con disabilità grave, nel rispetto della dignità personale e del diritto allo studio;
- abilità pedonali è finalizzato ad una migliore integrazione sociale, si pone come obiettivo principale quello di favorire l’autonomia della persona
- interventi pomeridiani di aiuto nello svolgimento dei compiti

**Risultati attesi della Macrofase:**

- Sviluppo di adeguate capacità relazionali;
- graduale acquisizione del senso di responsabilità;
- rispetto delle regole sociali;
- La cura della propria persona in riferimento all’igiene personale e alle operazioni di vestizione e vestizione autonoma
- corretta igiene personale e sanitaria;
- integrazione sociale.
- sopperire alla carenza e/o impossibilità di aiuto al percorso didattico da parte della famiglia in situazioni di svantaggio e disagio socioculturale
- contenere gli insuccessi scolastici di alunni border-line dovuti all’assenza di un adulto di riferimento nel lavoro pomeridiano l’alunno

**MACROFASE 2**

Titolo della Macrofase: **Attività Natatoria**

Durata della Macrofase (mesi) : 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

**Attività della Macrofase:****Attività 2.1**

- Titolo: *Programmazione e coordinamento dell’attività*
- Descrizione:
  - Individuazione docente Referente dell’attività;
  - pubblicizzazione dell’attività e raccolta adesioni tra tutti gli studenti;
  - individuazione degli alunni beneficiari dell’attività;

- condivisione con i consigli di classe per formazione e turnazione di microgruppi di integrazione;
- pianificazione di: modi, tempi e spazi dell’intervento;
- individuazione del personale con competenze adeguate;
- individuazione dei docenti accompagnatori;
- individuazione del personale per assistenza di base;
- rilevazione con cadenza bimestrale dei risultati raggiunti, attraverso relazione sull’attività svolta
- elaborazione dell’attestato di partecipazione all’attività valido ai fini del credito formativo.

#### Attività 2.2

- Titolo: *Gestione ed attuazione dell’attività Natatoria*
- Descrizione:

Modi: promozione di

- ambientamento in acqua ed esercizi di motricità specifici con intervento in vasca di istruttore specializzato;
- autonomia personale e sociale, attraverso: preparazione della borsa con materiale specifico, cura della propria persona, utilizzo in modo corretto degli impianti della struttura, percorso pedonale scuola-piscina;

Tempi: due ore (di cui una in acqua) in orario scolastico con cadenza bisettimanale;

Spazi: percorso stradale scuola-piscina; piscina comunale Rarinantes Aprilia

#### Prodotti della Macrofase:

- Potenziamento ed ampliamento dell’offerta formativa della scuola relativamente alle attività motorie per gli alunni diversamente abili;
- integrazione del gruppo classe attraverso l’attività natatoria;
- attestato di partecipazione valido ai fini del credito formativo.

#### Risultati attesi della Macrofase:

- Sviluppo di coordinazione psicomotoria,
- acquisizione di abilità di base di galleggiamento e nuoto,

### **MACROFASE 3**

Titolo della Macrofase: **Laboratorio Teatrale**

Durata della Macrofase (mesi) : 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

#### Attività della Macrofase:

##### Attività 3.1

- Titolo: *Programmazione e coordinamento dell’attività*
- Descrizione:
- Individuazione docente Referente dell’attività;
- Pubblicizzazione dell’attività e raccolta adesioni tra tutti gli studenti;
- individuazione degli alunni beneficiari dell’attività;
- condivisione con i consigli di classe per i contenuti formativi ed educativi dell’attività;
- pianificazione di: modi, tempi e spazi dell’intervento;
- individuazione del personale con competenze adeguate;
- individuazione del personale per assistenza di base;
- rilevazione con cadenza bimestrale dei risultati raggiunti, attraverso relazione sull’attività svolta;
- individuazione giorni e luogo per rappresentazione finale;
- elaborazione dell’attestato di partecipazione all’attività valido ai fini del credito formativo.

##### Attività 3.2

- Titolo: *Gestione ed attuazione dell’attività di Laboratorio Teatrale*
- Descrizione:

Modi: promozione di

- rapporti di collaborazione tra i membri del gruppo;
- autonomia personale e sociale, attraverso: esercizi di espressione corporea, emissione della voce, controllo del proprio corpo nello spazio, rispetto dei turni di parola;

Tempi: due ore in orario extrascolastico con cadenza settimanale;

Spazi: aule scolastiche, teatro Gulliver di Aprilia.

Prodotti della Macrofase:

- **Un compito da svolgere:** Laboratorio teatrale come strumento formativo trasversale a tutte le discipline. Attraverso di esso è possibile offrire momenti educativi diversi da quelli tradizionali, consentendo a tutti i ragazzi, ed in particolare e a quelli in situazione di disagio, di sperimentare nuovi successi, incrementare la motivazione, evitare il disinteresse per la scuola e l’abbandono. L’attività si basa su un approccio alla conoscenza di tipo ludico, attraverso il quale l’alunno, invitato ad una partecipazione attiva, soddisfa il suo bisogno di creatività. L’atto della rappresentazione inoltre, oltre che momento gratificante, educa l’alunno a mettersi in gioco, a essere responsabile e a vivere in prima persona un’esperienza entusiasmante.
- Potenziamento ed ampliamento dell’offerta formativa della scuola per tutti gli alunni dell’istituto;
- integrazione dei gruppi classe;
- partecipazione a rassegne scolastiche teatrali nazionali;
- rappresentazione teatrale di fine anno;
- attestato di partecipazione valido ai fini del credito formativo;

Risultati attesi della Macrofase:

- **Utilizzazione degli apprendimenti non formali e informali nella didattica curricolare**(Particolare attenzione verrà data alle metodologie impiegate ed in particolare a quella dell’imparare facendo (learning by doing) finalizzata a valorizzare l’apprendimento attraverso l’esperienza e attraverso l’ambito non formale e informale, come modalità, unitamente ai percorsi di apprendimento formale, per il contrasto al disagio giovanile ed alla dispersione scolastica e come opportunità di acquisire comportamenti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, competenze diversificate e personalizzate.)
- dare una più **forte connotazione interdisciplinare** al teatro
- sottolineare la valenza educativa dell’esperienza teatrale come **occasione di crescita**
- far vivere ai ragazzi in modo **divertente e intelligente** l’esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante
- rafforzare il **desiderio di conoscere l’altro**, educare alla collaborazione e alla cooperazione

**Ricaduta nella didattica curricolare:**

- capacità di base di tipo caratteriale (atteggiamenti e caratteristiche personali): costanza, attivismo, iniziativa, disponibilità ad apprendere;
- Capacità orientate al lavoro: autoapprendimento – problem solving, decision making;
- Capacità sociali: capacità di cooperazione, di soluzione di conflitti, di interrelazione
- Sviluppo di coordinazione psicomotoria;
- Consapevolezza delle capacità espressive del proprio corpo;
- Acquisizione degli strumenti base delle tecniche teatrali;
- Acquisizione di elementi di dizione e ortofonia;
- Acquisizione di elementi di storia del teatro e della messa in scena;

**MACROFASE N 4**Titolo della Macrofase: **Laboratorio Verde**

Durata della Macrofase (mesi) : 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

Attività della Macrofase:

## Attività N.4.1

- Titolo: *Programmazione e coordinamento dell’attività*
- Descrizione:
  - Individuazione docente Referente dell’attività;
  - Pubblicizzazione dell’attività e raccolta adesioni tra tutti gli studenti;
  - individuazione degli alunni beneficiari dell’attività;
  - condivisione con i consigli di classe per i contenuti formativi ed educativi dell’attività;
  - pianificazione di: modi, tempi e spazi dell’intervento;
  - individuazione del personale con competenze adeguate;
  - individuazione del personale per assistenza di base;
  - rilevazione con cadenza bimestrale dei risultati raggiunti, attraverso relazione sull’attività svolta;
  - esposizione o “commercializzazione” della pianta fiorita.
  - elaborazione dell’attestato di partecipazione all’attività valido ai fini del credito formativo.

## Attività N.4.2

- Titolo: *Gestione ed attuazione dell’attività di Laboratorio Verde*
- Descrizione:
  - rapporti di collaborazione tra i membri del gruppo;

- autonomia personale e sociale, attraverso:
  - percorso formativo pratico, fatto di esperienze vive, a contatto con la natura mediante il rapporto diretto con le piante a partire dalla primaria operazione di impianto (semina, taleggio) per arrivare alla loro crescita (invasamento, fioritura e fruttificazione) fino alla creazione di piante madri e moltiplicazione attraverso taleggio (talee) quindi, la realizzazione di un ciclo produttivo.
  - Acquisizione di consapevolezza nel ragazzo del ciclo vitale;

Tempi: due ore in orario extrascolastico con cadenza settimanale;

Spazi: area verde della scuola.

#### Prodotti della Macrofase:

fioritura della pianta ornamentale

raccolta del frutto maturo,

Il progetto prevede due insediamenti separati con produzioni distinte:

- Realizzazione del progetto di orticoltura, mediante semina, picchettaggio e raccolta degli ortaggi a maturazione completa.
- Realizzazione di progetto di floricoltura di piante ornamentali, mediante taleggio e cura, con la conseguente esposizione o “commercializzazione” della pianta fiorita.

#### Risultati attesi della Macrofase:

Recupero delle potenzialità residue delle persone con handicap psico-fisico, sensoriale o in condizione di svantaggio sociale; sviluppo di competenze professionali; coscienza dei tempi biologici; responsabilizzazione e cura di un organismo vivente; soddisfacimento del bisogno primario della nutrizione.

### **MACROFASE N 5**

Titolo della Macrofase: **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Durata della Macrofase (mesi): 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

#### Attività della Macrofase:

##### Attività 5.1

- Titolo: *ORIENTAMENTO*
- Descrizione: Intervento preliminare formativo d'aula di 12 ore:
  - percorso di formazione finalizzato all'acquisizione delle informazioni e delle conoscenze necessarie per orientarsi nel Mercato del Lavoro. (fase formativa del "Sapere" e del "Saper essere")
  - percorso di orientamento per l'inserimento in azienda con presentazione delle aziende
  - percorso di formazione sulle norme di sicurezza

##### Attività 5.2

- Titolo: *STAGE*
- Descrizione:  
Intervento formativo di alternanza scuola-lavoro in azienda di 160 ore (in modalità “compatta” o “sgranata”) inserimento in azienda finalizzato all'applicazione tecnico-professionale delle conoscenze (fase formativa del "Saper fare”).

##### Attività 5.3

- Titolo: *ORIENTAMENTO in ITINERE*
- Descrizione:  
Intervento di riflessione e valutazione e “Riorientamento” e curvatura del percorso (10 ore)

##### Attività 5.4

- Titolo: *LA VALUTAZIONE – LA CERTIFICAZIONE – IL BILANCIO DI COMPETENZE - LA RICADUTA*
- Descrizione:  
-processo valutativo dell'esperienza con certificazione del percorso (allievi-scuola-aziende) (10 ore)  
-processo di orientamento in uscita

##### Attività 5.5

- Titolo: *DIFFUSIONE*
- Descrizione:  
-iniziativa mirata di informazione sul territorio (10 ore)

#### Prodotti della Macrofase:

- profili di aziende ideali per l’inserimento lavorativo di giovani disabili
- sviluppo di buone prassi nel percorso formativo per i beneficiari dell’intervento
- il modello di formazione
- report di visita di tutor – di valutazione aziendale e scolastica, di valutazione da parte degli alunni e dei genitori
- accordi di partnership con aziende e operatori locali
- forum dell’esperienza

#### Risultati attesi della Macrofase:

- **Dare** agli alunni in situazione di disabilità le stesse opportunità di confronto con il mondo del lavoro che hanno i loro compagni normodotati, metterli quindi nella condizione di partecipare agli stage formativi come i loro coetanei normodotati.
- **Informare, coinvolgere** le famiglie in un processo di supporto all’inserimento in stage dei loro figli. Dare sostegno e risposta alle loro difficoltà e alle paure anche oggettive con cui si confrontano e che troppo spesso vivono in solitudine.
- **Aprire** la scuola alla partecipazione sociale favorendo la costituzione di una rete di soggetti quali: la scuola, le famiglie, le associazioni di volontariato, associazioni datoriali, cooperative, per una condivisione di un percorso di inclusione sociale dei soggetti diversamenteabili.
- **Fornire a tutti** gli studenti diversamenteabili un percorso di apprendimento-crescita-esperenziale attraverso *l’apprendere agendo*.
- **Accrescere** i percorsi di integrazione tra allievi in modo da ridurre l’isolamento degli allievi diversamenteabili e il pregiudizio dei normodotati nei loro confronti.
- **Monitorare** costantemente le attività delle singole aziende in partnerariato in modo da ottimizzare energie e risorse evidenziando “le buone prassi” da diffondere ed implementare nella realtà sociale.
- **Valutare** lo sviluppo, l’implementazione e i risultati del progetto attraverso strumenti appositamente predisposti. Tutto questo al fine di ridurre l’incidenza di possibili errori permettendo l’autocorrezione in itinere
- **Aumento dell’efficacia del percorso formativo** attraverso una metodologia legata alla personalizzazione dei percorsi e all’utilizzo di bilancio di competenze
- **Trasferibilità del modello** utilizzando gli indicatori di :
  - qualità interna
  - sostenibilità formativa
  - sostenibilità organizzativa
- **Proporre il modello validato** nella sua trasferibilità ai soggetti istituzionali e con soggetti preposti alla formazione degli alunni disabili e in condizione di svantaggio

#### **MACROFASE N 6**

##### **MACROFASE 6.1**

Titolo della Macrofase: **“Insieme Si Cresce” - Counseling Scuola-Famiglia**

Durata della Macrofase: 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

#### Attività della Macrofase:

##### Attività 6.1.1

- Titolo: *Programmazione e coordinamento dell’attività: Incontri individuali e di coppia con i genitori;*
- Descrizione: *La psicologa potrà guidare i genitori a ricostruire la storia dell’essere diventati padri e madri, mettendo in rilievo aspettative, desideri e paure del periodo pre/post natale dei loro figli.*

##### Attività 6.1.2

- Titolo: *Gestione ed attuazione dell’attività: Colloqui di coppia.*
- Descrizione: *Entrambi i genitori potranno verbalizzare e confrontare le proprie modalità di comunicazione verbale e non verbale rispetto al partner e rispetto al figlio.*

##### Attività 6.1.3

- Titolo: *Consultazione partecipata.*
- Descrizione: *Genitori e figli parteciperanno insieme per esplicitare le proprie reciproche “posizioni” connotate da percezioni e vissuti emozionali.*

Prodotti della Macrofase: *Colloqui individuali – colloqui di coppia – colloqui del gruppo familiare.*

Risultati attesi della Macrofase: *Per ogni ragazzo preso in carico sono previsti nella macrofase 1 sono previsti quattro incontri con l’obiettivo di: Favorire la verbalizzazione dell’evento della nascita; esplicitazione delle fantasie*

*relative alla nascita; ridefinizione della nascita del figlio e della nascita del senso di maternità e paternità; conoscenza filtrata dalle operazioni del pensiero operante del proprio vissuto come genitore, come figlio.*

## **MACROFASE 6.2**

Titolo della Macrofase: *Lavoro di gruppo con vari genitori.*

Durata della Macrofase: mesi 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

### Attività della Macrofase:

#### Attività 6.2.1

- Titolo: *Formazione del gruppo.*
- Descrizione: *Conoscersi e conoscere le “esigenze” da condividere. I genitori socializzano tra loro, confrontandosi sulle difficoltà rispetto alle condizioni ed alle esigenze dei propri figli per individuare i punti focali ed ulteriori risposte.*

#### Attività 6.2.2

- Titolo: *Esercizi di consapevolezza sui propri stati emotivi e cognitivi.*
- Descrizione: *Attraverso esercizi dell’analisi transazionale ogni componente del gruppo può riflettere e mettere in atto strategie comunicative più adeguate e congrue alla situazione ed al proprio ruolo.*

#### Attività 6.2.3

- Titolo: *Attività di laboratorio (realizzazione di piatti, utilizzando gli ortaggi raccolti dagli stessi ragazzi nell’attività dell’orticoltura) da effettuare insieme genitori e figli.*
- Descrizione: *I genitori potrebbero collaborare in alcuni momenti alla coltivazione e successivamente insieme ai figli – con obiettivo mirato – realizzare prodotti culinari da consumare e/o da vendere.*

### Prodotti della Macrofase:

#### Mettere in atto:

- il lavoro in piccoli gruppi, l’ascolto attivo, le tecniche del brain-storming e del problem-solving, il circle time, il role-playng, i giochi di ruolo, la costruzione di una rete di collaborazioni.
- l’attivazione di modalità comunicative e comportamentali nuove e congruenti con la realtà dei figli.
- costituzione di empowerment genitoriale
- creare un modello di accesso al lavoro di gruppo tramite una selezione delle famiglie partecipanti (max 20 persone) secondo i criteri della disponibilità e/o della necessità più impellente

### Risultati attesi della Macrofase:

- acquisire strategie idonee per affrontare le problematiche vissute dentro e fuori la famiglia, legate alle difficoltà segnalate.
- offrire modelli positivi e stimolare abilità pro-sociali.
- promuovere una cultura della prevenzione
- promuovere il ruolo del Counselor nell’ottica dell’orientamento e del sostegno

## **MACROFASE N 7**

### **MACROFASE 7.1**

Titolo della Macrofase: *Attività di Ippoterapia*

Durata della Macrofase: mesi 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

### Attività della Macrofase:

#### Attività 7.1

- Titolo: *Programmazione e coordinamento dell’attività*
- Descrizione:
  - Individuazione docente Referente dell’attività;
  - pubblicizzazione dell’attività e raccolta adesioni tra tutti gli studenti;
  - individuazione degli alunni beneficiari dell’attività;
  - condivisione con i consigli di classe per formazione e turnazione di microgruppi di integrazione;
  - pianificazione di: modi, tempi e spazi dell’intervento;
  - individuazione del personale con competenze adeguate;
  - individuazione dei docenti accompagnatori;
  - individuazione del personale per assistenza di base;
  - rilevazione con cadenza bimestrale dei risultati raggiunti, attraverso relazione sull’attività svolta
  - elaborazione dell’attestato di partecipazione all’attività valido ai fini del credito formativo.

**Attività 7.2**

- Titolo: *Gestione ed attuazione dell’attività Ippoterapia*
  - Descrizione:
- Modi: promozione di
- recupero motorio e dell’equilibrio statico e dinamico,
  - riorganizzazione dei sistemi sensitivo, sensoriale, percettivo e rappresentativo.
  - risposte emotivo-istintive determinate dall’incontro con un animale di grande stazza
  - valori nel rapporto con sé e con gli altri;
  - una dimensione etica riferita al rispetto e alla comprensione dell’altro,
  - rispetto delle regole, delle norme, della puntualità e dell’impegno da dimostrare durante il lavoro terapeutico.
  - organizzazione delle relazioni temporo-spaziali, della memoria, della comprensione, della deduzione, della coordinazione oculomanuale,

Tempi: tre ore di cui una di lezione e due, tra viaggio andata/ritorno e preparazione, in orario scolastico con cadenza settimanale;

Spazi: percorso stradale scuola-centro ippico; centro ippico “La Pianura” B.go Bainsizza

**Prodotti della Macrofase:**

- Potenziamento ed ampliamento dell’offerta formativa della scuola relativamente alle attività motorie per gli alunni diversamente abili;
- integrazione con alcuni compagni del gruppo classe;
- attestato di partecipazione valido ai fini del credito formativo.

**Risultati attesi della Macrofase:**

- Sviluppo di coordinazione psicomotoria,
- acquisizione di abilità di base di gestione del cavallo, equilibrio posturale.

**MACROFASE N 8****MACROFASE 8.1**

Titolo della Macrofase: *Attività di Piccola Manutenzione*

Durata della Macrofase (mesi 2): 01/07/2017 – 31/08/2017.

**Attività della Macrofase:****Attività N. 8.1**

- Titolo: *Programmazione e coordinamento dell’attività*
  - Descrizione:
- Individuazione docente Referente dell’attività e/o altro operatore della Coop. Rosselli Servizi;
  - individuazione degli alunni beneficiari dell’attività;
  - pianificazione di: modi, tempi e spazi dell’intervento;
  - individuazione del personale con competenze adeguate;
  - individuazione del personale per assistenza di base;
  - rilevazione finale dei risultati raggiunti, attraverso relazione sull’attività svolta;
  - elaborazione dell’attestato di partecipazione all’attività valido ai fini del credito formativo.

**Attività N.8.2**

- Titolo: *Gestione ed attuazione dell’attività di Piccola Manutenzione*
- Descrizione:

Modi: promozione di

- rapporti di collaborazione tra i membri del gruppo;
- autonomia personale e sociale, attraverso:
  - percorso formativo pratico, fatto di esperienze vive, a contatto con la natura mediante il rapporto diretto con le piante a partire dalla primaria operazione di impianto (semina, taleggio) per arrivare alla loro crescita (invasamento, fioritura e fruttificazione) fino alla creazione di piante madri e moltiplicazione attraverso taleggio (talee) quindi, la realizzazione di un ciclo produttivo.
  - Acquisizione di consapevolezza nel ragazzo del ciclo vitale;

Tempi: due ore al giorno per tre giorni settimanali;

Spazi: Spazi verdi della scuola.

**Prodotti della Macrofase:**

fioritura della pianta ornamentale  
raccolta del frutto maturo,

Il progetto prevede due insediamenti separati con produzioni distinte:

- Realizzazione di progetto di floricoltura di piante ornamentali, mediante taleggio e cura, con la conseguente esposizione o “commercializzazione” della pianta fiorita.

**Risultati attesi della Macrofase:**

- proseguire ed integrare, durante il periodo estivo di sospensione della didattica, il percorso educativo e formativo avviato durante l’anno scolastico dal Laboratorio Verde;
- sopperire al vuoto di rapporti interpersonali che potrebbero essere causati dalla chiusura della scuola;
- creare situazioni lavorative di piccola manutenzione che permettano agli studenti di sentirsi impegnati facendo parte di un gruppo operativo;
- motivare al rispetto di regole e comportamenti inerenti al modo del lavoro ricorrendo anche ad un piccolo, simbolico, compenso economico incentivante;
- conoscenza delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;

**MACROFASE N 9**

Titolo della Macrofase: **Insieme nel Volontariato**

Durata della Macrofase (mesi): mesi 9 (settembre 2016 – giugno 2017)

**Attività della Macrofase:**

## Attività N.11.1

- Titolo: *Programmazione e coordinamento dell’attività*
- Descrizione:
  - individuazione docente Referente dell’attività;
  - pubblicizzazione dell’attività e raccolta adesioni tra tutti gli studenti;
  - individuazione degli alunni beneficiari dell’attività;
  - condivisione con i consigli di classe per i contenuti formativi ed educativi dell’attività;
  - pianificazione di: modi, tempi e spazi dell’intervento;
  - individuazione del personale con competenze adeguate;
  - elaborazione dell’attestato di partecipazione all’attività valido ai fini del credito formativo.

## Attività N.11.2

- Titolo: *Gestione ed attuazione dell’attività di Insieme nel Volontariato*
- Descrizione:

Modi: promozione di

- rapporti di collaborazione tra i membri del gruppo;
- autonomia personale e sociale, attraverso:
  - conoscenze, incontri con soggetti interni ed esterni all’istituzione scolastica;
  - valorizzazione della cultura e integrazione nel rispetto delle varie nazionalità rappresentate dai numerosi studenti stranieri.
  - l’integrazione di alunni diversamente abili e stranieri
  - conoscenza e pratica del volontariato
  - buone prassi di integrazione scolastica e sociale
  - cultura della solidarietà
  - attività di volontariato sul territorio
  - attività ed eventi mirati all’accoglienza e all’integrazione di alunni diversamente abili
  - attività atte a raccogliere fondi a sostegno del Complesso Scolastico “Undonde” promosso dall’AIS Seguimi (Dolci solidali, pesche, lotterie...)

Tempi:

- due ore al mese in orario extrascolastico – attività di formazione
- venticinque ore – realizzazione attività/eventi

Spazi: laboratori, palestra ed aule della scuola

**Prodotti della Macrofase:**

- potenziamento ed ampliamento dell’offerta formativa della scuola relativamente alle attività di integrazione e solidarietà tra gli alunni;
- attività di divulgazione e sensibilizzazione alle iniziative di volontariato;
- integrazione del gruppo classe attraverso attività di gruppo;

- azione di raccolta vestiario, colletta alimentare, raccolta fondi;
- attestato di partecipazione valido ai fini del credito formativo.

Risultati attesi della Macrofase:

- potenziamento delle abilità comunicative e relazionali;
- acquisizione di conoscenze “sociali” derivanti dalle esperienze esterne alla scuola;
- imparare facendo (learning by doing ) finalizzata a valorizzare l’apprendimento attraverso l’esperienza e l’ambito non formale e informale;
- acquisizione di comportamenti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, competenze diversificate e personalizzate;
- sottolineare la valenza educativa dell’esperienza di volontariato come **occasione di crescita individuale e di gruppo**;
- far vivere ai ragazzi in modo **divertente e intelligente** l’esperienza di volontariato rendendola creativa e stimolante;

rafforzare il **desiderio di conoscere l’altro**, educare alla collaborazione e alla cooperazione.

**6. Coinvolgimento collaboratori scolastici (max 20 righe)**

*Indicare e specificare le modalità di coinvolgimento e collaborazione con il personale addetto all’assistenza di base. Si sottolinea che l’operatore individuato per l’assistenza specialistica non può, in alcun modo, svolgere mansioni di assistenza di base, pena la sospensione del finanziamento assegnato (come specificato nell’art. 2.2 delle Linee guida)*

*Indicare i nominativi del personale individuato per fornire il servizio di assistenza di base*

È previsto l’intervento di n. 4 assistenti di base, appartenenti al personale ATA dell’istituto “Rosselli”; i nomi definitivi degli operatori saranno comunicati ad inizio anno scolastico.

Il loro intervento è previsto in orario curricolare e articolato secondo le esigenze specifiche:

- accoglienza al mezzo di trasporto in ingresso;
- accompagnamento in aula;
- supporto alle autonomie personali;
- intervento di supporto nell’uso dei servizi igienici;
- intervento di supporto per il consumo dei pasti;
- accompagnamento al mezzo di trasporto per rientro a casa.

**7. Diffusione della solidarietà tra gli studenti (max 20 righe)**

*Indicare e descrivere nel dettaglio le modalità di attuazione delle attività volte a facilitare la diffusione della solidarietà tra studenti della stessa scuola e/o della rete di scuole (specificare se si tratta di attività curricolari o extra - curricolari)*

Si elencano le attività che prevedono momenti di integrazione con i compagni del gruppo classe o dell’intero istituto:

- **Attività natatoria**, in orario curricolare il corso di ambientamento in acqua e gli esercizi di motricità specifici per i ragazzi disabili verranno effettuati con la collaborazione dei compagni di classe individuati con criterio di rotazione o rinforzo positivo
- **Laboratorio Teatrale** e il **Giornale di Istituto** in orario extracurricolare. Le due attività saranno composte rispettivamente da un gruppo integrato di studenti di tutto l’istituto; tutte le fasi dell’attività saranno realizzate con il coinvolgimento degli alunni semplicemente abili che avranno funzione di facilitatori.
- L’attività di **Laboratorio Verde** sarà svolta in due momenti: uno in orario curricolare, che vede il coinvolgimento di alunni diversamente abili con programmazione differenziata con il coinvolgimento di alunni semplicemente abili che avranno funzione di facilitatori; ed un momento extracurricolare sarà composto da un gruppo di circa dieci studenti di tutto l’istituto, le fasi dell’attività saranno realizzate con il coinvolgimento degli alunni semplicemente abili che avranno funzione di facilitatori;
- **Alternanza Scuola-Lavoro** (ove possibile sarà prevista la figura di un “facilitatore” ovvero un compagno di classe che seguirà l’alunno con handicap durante lo svolgimento delle attività).
- **Insieme nel Volontariato** in orario extracurricolare con incontri di formazione e sensibilizzazione al valore della solidarietà e volontariato previsti una volta al mese per due ore con il coinvolgimento di tutti gli alunni dell’istituto; realizzazione di attività mirate all’accoglienza e all’integrazione di alunni diversamente abili organizzate in eventi articolati come uscite didattiche e attività ludiche di integrazione (“L’Unione fa la festa” Pomeriggio giochi in palestra – uscite sul territorio); Partecipazione ad attività di volontariato sul territorio (es Giornata Nazionale Colletta Alimentare); Attività atte a raccogliere fondi a sostegno del Complesso Scolastico “Undonde” promosso dall’AIS Seguimi (Dolci solidali, pesche, lotterie...)
- Tempi: 25 ore circa
- Numero Totale Studenti coinvolti: circa 70

**8. Risultati attesi (max 20 righe)***Descrizione dei risultati finali attesi nel quadro del progetto*

Il progetto, elaborato dall’Istituto di Istruzione Superiore “Carlo e Nello Rosselli” di Aprilia, con il patrocinio della Provincia di Latina – Settore Politiche Sociali, intende offrire, nell’ampliamento dell’offerta formativa, a tutti gli alunni del proprio istituto superiore ed in particolar modo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)\*, attività volte a potenziare l’autonomia personale e sociale, a fornire nuove competenze e a favorire l’integrazione nei rispettivi gruppi classe

*\*Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento (frutto dell’interrelazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall’eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata .*

Le attività e i laboratori, da attuare sono stati individuati sulle analisi delle potenzialità e sulle esigenze degli studenti con B.E.S e non solo. Pertanto il progetto si articola in vari interventi che, in base alla esperienza già effettuata e ai risultati ottenuti, vengono in parte riproposti ed arricchiti in funzione della sostenibilità e replicabilità del progetto.

La progettazione diversificata permetterà di realizzare, in particolare per gli alunni con patologie che richiedono una specifica attenzione all’autonomia personale, all’espressività e alla motricità, l’ampliamento dell’offerta formativa.

**9. Monitoraggio (max 20 righe)***Descrizione della metodologia di monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e conseguimento dei risultati attesi (inclusa l’identificazione degli indicatori di risultato)***MONITORAGGIO INTERNO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**Soggetti che effettueranno il monitoraggio:

- Dirigente Scolastico
- Docente Referente

Modalità:

Il controllo del processo si articola secondo le seguenti fasi:

- individuazione dei sottoprocessi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dell’intervento formativo;
- individuazione delle prestazioni attese dai sottoprocessi in termini di indicatori misurabili;
- monitoraggio dei sottoprocessi per valutare la corrispondenza tra obiettivi programmati e risultati raggiunti e per individuare situazioni di non conformità;

Schema di monitoraggio

OGGETTO	INDICATORI - CRITERI - AMBITI OSSERVATIVI
La fattibilità del progetto	Il livello di condivisione; la valenza didattica e le ipotesi di integrazione fra le discipline; le risorse umane e materiali disponibili
I partners e gli enti ospitanti	La condivisione del progetto; le condizioni di accoglienza; la disponibilità in relazione alle reciproche richieste/attese)
Gli studenti	Le aspettative; competenze di base comuni da armonizzare Inserimento dello studente nel contesto lavorativo
I tutors	Il tutoraggio scolastico, aziendale e dei partners esterni
Le attività e i processi	I tempi – le azioni in istituto – lo stage – i tipi di valutazioni – punti di forza e di criticità del progetto – punti sensibili del sistema – grado di efficacia percepita da parte degli utenti – grado di efficacia percepita da parte degli attori del sistema
Scuola/organizzazione	Iter dell’organizzazione – la ricaduta formativa e motivazionale – la coerenza del progetto con le linee programmatiche del POF e nella definizione dei PEI
Strumenti di documentazione presenti nella scuola	Aggiornamento della documentazione della scuola
Famiglia/corresponsabilità	Comprensione dell’esperienza da parte delle famiglie e grado di coinvolgimento promosso dalla scuola
Formazione congiunta operatori e dei genitori	Il processo progettuale di formazione basato sulla metodologia della formazione azione
Monitoraggi MIUR (ex INDIRE)- URSL	Il progetto formativo annuale

Al termine del processo il gruppo di progetto effettuerà una nota valutativa di sintesi per la disseminazione dei risultati e la diffusione delle buone prassi.

L’azione valuterà in particolare contenuti, metodologie, materiali utilizzati, professionalità impiegate, livelli in ingresso e in esito di conoscenze e competenze dei destinatari, con il seguente report finale:

- Considerazioni finali e consuntive per evidenziare le difficoltà incontrate durante la realizzazione
- Coerenza tra progetto e curriculum
- Integrazione tra le discipline coinvolte
- Valutazione del rapporto con i referenti esterni
- Valutazione individuale degli alunni, dell’impegno e del grado di soddisfazione degli attori in situazione
- Valutazione da parte dell’azienda del risultato prodotto
- Valutazione della scuola dei risultati sul piano formativo e riflessioni sul clima e le relazioni sull’utilità dell’esperienza, eventuali confronti con la scuola
- Valutazione sulla bontà dei processi di apprendimento attivati
- Valutazione dei punti di successo e di criticità del progetto
- Comprensione dell’esperienza da parte delle famiglie e grado di coinvolgimento promosso dalla scuola, rapportato al progetto di alternanza in rapporto al P.O.F.

**Strumenti:**

Si farà ricorso ai seguenti strumenti:

- questionari,
- check list,
- tabelle riepilogative.

## Parte IV Criteri di priorità *(Carattere – Arial 10; Interlinea – singola)*

### 1. Compartecipazione della scuola *(max 20 righe)*

*Documentabile compartecipazione della scuola attraverso personale scolastico (docenti, collaboratori scolastici, segreteria, ecc.), spazi e laboratori, materiale didattico, strumenti di possesso della scuola*

La partecipazione del personale della scuola sarà puntualmente documentata attraverso la compilazione di fogli firma della presenza con riferimento preciso a funzioni luoghi e tempi dell’attività (si allegano modelli).

Per la realizzazione di tutte le attività proposte sono state individuate le seguenti risorse umane:

- Insegnanti di sostegno dell’istituto, con ruolo di tutor e supervisore delle attività.
- Insegnanti curricolari delle classi interessate, con ruolo di collegamento tra le attività e la programmazione educativo-didattica.
- Un coordinatore interno all’istituto, quale referente interno del progetto.

Per quanto riguarda le risorse materiali si prevede l’uso di:

- laboratori (ITI, AFM, CAT E MAT).
- Aula magna
- Area verde dell’istituto
- Dispense, schede operative, arnesi ed attrezzi, fotocopie, libri di testo

### 2. Organizzazione in rete *(max 30 righe)*

*Descrizione dettagliata dei momenti di integrazione tra le scuole e dei momenti di scambio tra gli studenti dei diversi istituti che compongono la rete.*

Pur avendo presentato unico progetto come scuola singola e **NON in RETE**, solo per alcune attività, qualora ci fossero posti disponibili e condizioni logistiche possibili e comunque ad esclusiva discrezione del Dirigente Scolastico dell’ IIS “Rosselli” e dei referenti delle singole attività, è prevedibile, dopo attenta valutazione, l’eventuale apertura delle suddette attività ad un numero limitato (qualche unità) di alunni diversamente abili dell’istituto “Meucci” di Aprilia.

### 3. Azioni che favoriscono la massima espressione degli studenti con disabilità o che vivono una condizione di disagio (max 30 righe)

*Descrizione dettagliata delle azioni che favoriscono l’espressione delle singole abilità dell’alunno con disabilità o che si trova a vivere una situazione di disagio, con particolare attenzione al suo percorso di indipendenza ed autonomia*

#### **In questa sezione riportiamo le abilità che derivano dalle singole azioni del progetto**

azioni	Abilità
Assistenza specialistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di relazione tra il disabile sensoriale e le persone che con lui interagiscono nei diversi contesti di vita</li> <li>▪ capacità di controllare l’aggressività</li> <li>▪ capacità scoprire e attivare le risorse, i punti di forza che ognuno ha dentro di sé;</li> <li>▪ capacità di incentivare la ri/scoperta dei propri bisogni e desideri forti in un processo di consapevolezza e chiarezza</li> <li>▪ capacità di percezione del pericolo del comportamento a rischio.</li> <li>▪ capacità di acquisizione di abilità di mobilità pedonale autonoma, al fine di garantire la sicurezza del soggetto e per aumentare la mobilità individuale nel contesto sociale.</li> <li>▪ capacità di utilizzare L’uso del denaro per l partecipare concretamente all’ambiente in cui l’alunno vive..</li> <li>▪ capacità di curare la propria persona in riferimento all’igiene personale e alle operazioni di vestizione e vestizione autonoma</li> </ul>
Attività Natatoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di migliorare la propria attività motoria, anche in prospettiva di una effettiva integrazione</li> <li>▪ capacità di inserimento presso un gruppo di pari con senso di forte appartenenza , di confrontarsi e conoscere nuove realtà,</li> <li>▪ capacità di fare esperienze in autonomia con il gruppo;</li> </ul>
Laboratorio Teatrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di manifestare la propria espressività;</li> <li>▪ capacità di acquisire la consapevolezza delle proprie emozioni imparando a gestirle;</li> <li>▪ capacità di migliorare il rapporto con gli altri.</li> <li>▪ capacità di valorizzare il proprio linguaggio verbale e non verbale</li> <li>▪ capacità di attivare la conoscenza e lo sviluppo di processi linguistici particolari</li> <li>▪ capacità di esprimere il proprio potenziale creativo</li> <li>▪ capacità di valorizzare la propria fantasia ed espressività mimica</li> <li>▪ capacità di recuperare le capacità di base, specialmente negli alunni che, per ragioni differenti, manifestano disagio per difficoltà a comunicare con gli altri, soprattutto nelle interazioni dialogiche, per percezione di inadeguatezza</li> <li>▪ capacità sociali: e di cooperazione, di soluzione di conflitti, di interrelazione</li> <li>▪ capacità di incrementare il desiderio di conoscere l’altro e di rafforzare la spinta alla collaborazione e alla cooperazione</li> </ul>
Counseling Scuola-Famiglia	<p>Abilità riferite ai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di avere la percezione e la consapevolezza del problema;</li> <li>▪ capacità di riconoscere emozioni e sentimenti (alfabetizzazione emozionale);</li> <li>▪ capacità di attivare modalità comunicative e comportamentali nuove e congruenti con la realtà dei figli.</li> <li>▪ capacità di comprendere e di facilitare lo sviluppo psicologico dei propri figli</li> </ul>
Laboratorio Verde	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità, con il lavoro con la terra e le piante, a ritrovare equilibrio di pensiero, e dunque a superare il disagio.</li> <li>▪ capacità di sviluppare un metodo di lavoro, che consente di raggiungere un obiettivo, rappresentato dalla crescita della pianta</li> <li>▪ capacità di utilizzare la manualità,</li> <li>▪ capacità di acquisire il senso d’orientamento,</li> <li>▪ capacità di interagire con l’ambiente</li> </ul>
Percorso Formativo: alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità individuare ed interiorizzare le norme di comportamento (orari, regolamenti, caratteristiche personali...);</li> <li>▪ capacità di sperimentare, le attitudini, le abilità e gli interessi in situazioni “concrete”;</li> <li>▪ capacità di acquisire autonomia e responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati</li> </ul>
Ippoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di inserimento presso un gruppo di pari con senso di forte appartenenza , di confrontarsi e conoscere nuove realtà,</li> <li>▪ capacità di acquisire il senso d’orientamento,</li> <li>▪ capacità di interagire con l’ambiente</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità individuare ed interiorizzare le norme di comportamento (orari, regolamenti, caratteristiche personali...);</li> <li>▪ capacità di sperimentare, le attitudini, le abilità e gli interessi in situazioni “concrete”;</li> <li>▪ capacità di utilizzare la manualità capacità di sviluppare un metodo di lavoro, che consente di raggiungere un obiettivo, rappresentato dalla cura dell’animale</li> </ul>
Manteniamoli Verdi Piccola Manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità, con il lavoro con la terra e le piante, a ritrovare equilibrio di pensiero, e dunque a superare il disagio.</li> <li>▪ capacità di sviluppare un metodo di lavoro, che consente di raggiungere un obiettivo, rappresentato dalla crescita della pianta</li> <li>▪ capacità di utilizzare la manualità,</li> <li>▪ capacità di acquisire il senso d’orientamento,</li> <li>▪ capacità di interagire con l’ambiente</li> </ul>
Insieme nel Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di relazione tra il ragazzo diversamente abile e le persone che con cui interagisce nello svolgimento dell’attività;</li> <li>▪ capacità di scoprire e attivare le risorse, i punti di forza che ognuno ha dentro di sé;</li> <li>▪ capacità di acquisire abilità di mobilità autonoma nel contesto sociale;</li> <li>▪ capacità di manifestare la propria identità;</li> <li>▪ capacità di acquisire la consapevolezza delle proprie emozioni imparando a gestirle;</li> <li>▪ capacità di migliorare il rapporto con gli altri;</li> <li>▪ capacità di valorizzare il proprio linguaggio verbale e non verbale;</li> <li>▪ capacità di esprimere il proprio potenziale creativo;</li> <li>▪ capacità sociali: e di cooperazione, di soluzione di conflitti, di interrelazione;</li> <li>▪ capacità di incrementare il desiderio di conoscere l’altro e di rafforzare la spinta alla collaborazione e alla cooperazione.</li> </ul>

#### 4. Innovazione, sostenibilità e replicabilità del progetto (max 20 righe)

*Descrizione delle caratteristiche di innovazione e delle misure previste per garantire la sostenibilità e la replicabilità del progetto.*

##### **A- Caratteristiche di innovazione**

###### **La didattica laboratoriale**

- L'essenza del progetto risiede nell'applicazione di una nuova metodologia didattica, quella laboratoriale, per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi didattici disciplinari e trasversali, attraverso l'impiego di abilità operative. L'attività didattica student oriented consente ai giovani di apprendere mentre operano (learning by doing), li rende protagonisti di un processo di apprendimento che consente di migliorare la qualità della loro formazione, operando in uno spazio operativo/didattico in cui teoria e pratica si fondono, trasformando il lavoro in apprendimento e l'apprendimento in lavoro.
- La pratica laboratoriale si esplicita proprio nella funzione fondamentale di dare risposte efficaci e personalizzate, per migliorare la crescita di alcune dimensioni relazionali, per facilitare l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità e per far maturare competenze.

###### **Le competenze trasversali**

- **DIAGNOSTICARE:** Capacità di analisi critica di problemi o situazioni e di pianificazione di comportamenti attraverso la prefigurazione di conseguenze possibili e la valutazione dei risultati ottenuti. (saper analizzare, saper controllare più variabili, saper reperire e trattare informazioni)
- **AFFRONTARE:** Capacità di mettere in atto strategie di fronteggiamento di situazioni critiche, di controllare reazioni emotive e gestire sentimenti di stress. (saper risolvere problemi, saper valutare, saper decidere)
- **RELAZIONARSI:** Capacità di modulare la comunicazione e i comportamenti, tenendo conto della specificità dell'interlocutore; di gestire relazioni simmetriche e asimmetriche e lavorare in gruppo. (saper comunicare, saper interagire, saper lavorare in gruppo)

##### **B-Misure previste per garantire: la sostenibilità la replicabilità del progetto**

###### **Sostenibilità didattico/organizzativa:**

- L' Istituto, con l'inserimento del progetto provinciale “Insieme verso l'autonomia” nel PROGETTO REGIONALE SPERIMENTALE sul “RIORDINO DEGLI ISTITUTI TECNICI” , condivide il principio secondo cui il sistema educativo di istruzione e formazione è una grande esperienza sociale di 'comunità di apprendimento;
- Nel gruppo classe o nei diversi gruppi di livello, di compito o elettivi ciascun componente si impegna ad investire tutte le proprie risorse intellettuali, relazionali, emotive, morali, motorie per migliorare la conoscenza di sé e degli altri.
- L'attività di insegnamento/apprendimento trova così una modalità didattica che rende possibile l'insegnamento personalizzato, ossia la risposta adeguata ed efficace ai bisogni di ciascuno.

###### **Sostenibilità tecnico/organizzativa:**

- Disponibilità all'interazione dei diversi attori del progetto: dirigenza, referente, consigli di classe, tutor, associazioni, aziende, personale ATA, genitori.

###### **Sostenibilità logistica:**

- L'Istituto è in condizione di garantire la piena attuazione del progetto grazie alle proprie dotazioni logistiche, alla capacità risolutiva della mobilità in sicurezza degli allievi e ai consolidati rapporti con il mondo produttivo del territorio (170 aziende convenzionate per il rapporto scuola-lavoro)

###### **Replicabilità del progetto:**

Il progetto mette alla prova un modello di intervento che potrà essere facilmente esportato in altri contesti, che prevede l'attivazione di una comunità locale a partire da alunni, genitori, sistema scuola, Associazioni, Aziende in processi di progettazione partecipata finalizzata alla promozione del contrasto al disagio, inteso soprattutto “prevenzione del disagio” e dunque primariamente “promozione del benessere”.

Ogni fase del progetto prevede l'elaborazione di prodotti ed eventi di comunicazione che permetteranno di disseminare i risultati ottenuti e diffondere le buone pratiche individuate.

## 5. Coinvolgimento delle famiglie (max 20 righe)

*Descrivere dettagliatamente il modo in cui le famiglie saranno coinvolte e parteciperanno attivamente al progetto, oltre all’attivazione obbligatoria di percorsi di sensibilizzazione, formazione, aggiornamento delle famiglie stesse.*

### Azione di CORRESPONSABILITA’

- Le famiglie verranno coinvolte in ogni fase della realizzazione del progetto: dall’adesione iniziale alla condivisione di ogni attività, al monitoraggio dei risultati e della valenza didattica-educativa di ogni azione, all’individuazione degli obiettivi di integrazione e di sviluppo di competenze trasversali nelle varie tipologie di intervento. Sono previsti a tal fine incontri formalmente pianificati tra docenti, operatori esterni, responsabili della provincia e famiglie. Chiare indicazioni esplicative vengono fornite con materiale informativo consegnato alle famiglie.
- Un’azione specifica del progetto è rivolta alla sensibilizzazione, formazione e aggiornamento delle famiglie stesse con personale specializzato.

### Azione di FORMAZIONE

**Finalità-** promuovere lo scambio, il confronto e l’arricchimento dei genitori per favorire:

1. la percezione e la consapevolezza del problema;
2. la conoscenza di emozioni e sentimenti (alfabetizzazione emozionale);
3. l’attivazione di modalità comunicative e comportamentali nuove e congruenti con la realtà dei figli.

**Metodologia e attività** – Formazione del gruppo con incontri individuali o familiari per la conoscenza della situazione problematica.

- Focus group (10 persone) per fare emergere le problematiche rilevanti per i partecipanti
- Alfabetizzazione emozionale per riconoscere ed esprimere le emozioni dominanti ed integrarle nel pensiero a partire dalla situazione problema
- Esercizi per prendere consapevolezza di vissuti e pensieri che permettano ai partecipanti di costruirsi come gruppo di lavoro. In tal modo i genitori possono trovare strategie più idonee per affrontare le problematiche vissute dentro e fuori la famiglia, legate alle difficoltà segnalate.

### **Tempi e modi di realizzazione**

Per il gruppo dei genitori si prevedono 12 incontri di 2 ore ciascuno con cadenza settimanale da svolgere da settembre 2016 a dicembre 2016; da gennaio 2017 ad aprile 2017 con cadenza quindicinale n. 6 incontri

## Parte V Personale previsto nel progetto

### 1. Professionisti individuati per fornire il servizio di assistenza specialistica e gli interventi rivolti agli alunni in situazione di disagio.

Cognome	Nome	Qualifica	Organismo di appartenenza
Pers. Coop. Sociale	Astrolabio	Educatore	Astrolabio
Pers. Coop. Sociale	Astrolabio	Educatore	Astrolabio
Centro Ippico	La Pianura	Istruttori	La Pianura
Raffa	Paola	Psicologa di Istituto	Rosselli
*Martino	Gianna	Animatore Teatrale	Ass. Gulliver
*Tammeo	Lele	Regista Teatrale	Ass. Gulliver
Cooperativa	Rosselli Servizi	Ripresa Video – Lab. Teatrale	Rosselli Servizi

### 2. Docenti che collaborano allo svolgimento delle attività in sinergia con tutti gli operatori coinvolti

Cognome	Nome	Docente di Sostegno		Attività in cui è prevista la collaborazione
Pezzella	Geremia	SI		Coord.to e Prog.ne – Tutor - Sp. Didattico
Vento	Sabrina	SI		Prog.ne – Tutor - Sp. Didattico
Battisti	Dario	SI		Prog.ne – Tutor -
Pisani	Ada	SI		Tutor – Sp. Didattico
Recchia	Sabrina		NO	Tutor – Sp. Didattico
Viccione	Claudio		NO	Sp. Didattico
Visentin	Riccardo		NO	Sp. Didattico
Arbau	Claudio		NO	Prog.ne – Tutor
Iorio	Maria Luisa		NO	Prog.ne – Tutor
Fiori	Maria Grazia		NO	Prog.ne – Tutor

## Parte VII Cronogramma

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<b>Macrofase 1 Assistenza Specialistica</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
1.1 Programmazione e coordinamento dell'attività	x	x		x		x		x	x		
1.2 Gestione ed attuazione dell'attività di assistenza specialistica	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
1.3 Programma per l'insegnamento dell'uso del denaro, dell'orientamento e mobilità		x	x	x	x	x	x	x	x		
1.4 Supporto Didattico Individualizzato	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
<b>Macrofase 2 Attività Natatoria</b>		x	x	x	x	x	x	x	x		
2.1 Programmazione e coordinamento dell'attività		x		x		x		x	x		
2.2 Gestione ed attuazione dell'attività Natatoria		x	x	x	x	x	x	x	x		
<b>Macrofase 3 Laboratorio Teatrale</b>		x	x	x	x	x	x	x	x		
3.1 Programmazione e coordinamento dell'attività		x		x		x		x	x		
3.2 Gestione ed attuazione dell'attività di Laboratorio Teatrale		x	x	x	x	x	x	x	x		
<b>Macrofase 4 Laboratorio Verde</b>		x	x	x	x	x	x	x	x		
4.1 Programmazione e coordinamento dell'attività		x		x		x		x	x		
4.2 Gestione ed attuazione dell'attività di Ortoterapia		x	x	x	x	x	x	x	x		
<b>Macrofase 5 Percorso Formativo – alternanza scuola-lavoro</b>	x	x	x	x	x	x					
5.1 Orientamento	x										
5.2 Stage		x	x	x	x	x					
5.3 Orientamento in itinere				x							
5.4 La valutazione-certificazione-bilancio competenze-ricaduta						x					
5.5 Diffusione						x					
<b>Macrofase 6 Counseling</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
<b>Macrofase 6.1 Attività colloqui della psicologa con i genitori</b>	x	x	x	x							
6.1.1 Programmazione e coordinamento dell'attività	x	x	x	x							
6.1.2 Gestione ed attuazione dell'attività: Colloqui di coppia	x	x	x	x							
6.1.3 Consultazione partecipata.	x	x	x	x							
<b>Macrofase 6.2 Lavoro di gruppo con vari genitori</b>					x	x	x	x			
6.2.1 Formazione del gruppo					x	x					
6.2.2 Esercizi di consapevolezza sui propri stati emotivi e cognitivi						x	x				
6.2.3 Attività di laboratorio							x	x			

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<b>Macrofase 7 Ippoterapia</b>											
7.1 Programmazione e coordinamento dell'attività		x		x		x		x			
7.2 Gestione ed attuazione dell'attività Ippoterapia		x	x	x	x	x	x	x	x		
<b>Macrofase 8 Mantieniamoli Verdi</b>											
7.1 Programmazione e coordinamento dell'attività										x	x
8.2 Gestione ed attuazione dell'attività Piccola Manutenzione										x	x
<b>Macrofase 11 Insieme nel Volontariato</b>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<b>Relazione sullo svolgimento dei progetti</b>					x			x			x

Data 15 Giugno 2016

Firma del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Viviana Bombonati*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comm. 2 del D. L. gs n.39/1993

## 1. ALLEGATI PDF

Si prega di specificare gli allegati presentati in appendice al Formulario del progetto:

- Certificati per assistenza specialistica – per alunni in situazione di gravità, non sono stati consegnati in tempo utile dal servizio sanitario di competenza, la sottoscritta si riserva di consegnarli successivamente al presente invio.
- N. 1 – Scheda rilevazione anagrafica a.s. 16.17 di tutti gli alunni in situazione di handicap, con relativi codici diagnostici secondo ICD-10 e indicazione di accertamento Legge 104 art. 3 c.3 (gravità).
- N. 3 – Richieste interventi ass.za alla comunicazione non udenti e non vedenti – n. 3 file pdf.
- N. 1 – Scheda Economia.
- Progetti specifici – “Intervento 2”:
  - Laboratorio teatrale;
  - Counseling rivolto ai genitori ed alunni con disabilità e in situazione di svantaggio;
  - Laboratorio Verde;
  - Riabilitazione Equestre.

In funzione e successivamente al finanziamento assegnato a questa istituzione scolastica, la sottoscritta procederà a regolari bandi per l’assegnazione e realizzazione dei progetti elaborati nel presente formulario, si riserva quindi di inviare la/le scheda/e del singolo progetto selezionato e del curriculum vitae del professionista destinatario dello specifico incarico.

Firma del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Viviana Bombonati*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comm. 2 del D. L. gs n.39/1993